

# Uno stimolo concreto per cambiare l'approccio allo sviluppo

Abbiamo parlato della Ndb con il Professor **Sergio Rossi**, ordinario di macroeconomia ed economia monetaria all'Università di Friburgo.

## ***Quale impatto potrà avere la Ndb?***

La creazione di questa banca di sviluppo potrebbe accelerare la revisione delle quote e quindi dei diritti di voto dei Paesi membri del Fondo monetario internazionale, bloccata dagli Stati Uniti perché non vogliono ridurre la loro influenza nelle istituzioni di Bretton Woods. È inoltre uno stimolo concreto per un cambiamento nell'approccio allo sviluppo dettato dalla Banca mondiale ai Paesi bisognosi di risorse finanziarie, fi-

nora incentrato sul neoliberismo all'origine della crisi globale e delle politiche economiche che stanno esacerbando le disuguaglianze invece di sostenere lo sviluppo.

## ***Un potenziamento futuro come muterebbe gli equilibri nei poteri economici mondiali?***

Gli elementi fondamentali per il nuovo assetto istituzionale sono tre: l'ammontare dei finanziamenti concessi dalle diverse istituzioni multilaterali ai loro Paesi membri; le condizioni, più o meno severe e invasive, poste da queste istituzioni finanziarie ai Paesi in cui esse intervengono; la moneta nella quale sono denominati i fi-

nanziamenti versati. Finora, questi elementi hanno favorito gli Stati Uniti. Quando la Ndb sarà operativa con i mezzi decisi a metà luglio dai suoi Paesi fondatori, il baricentro del potere all'interno dell'economia mondiale sarà meno sbilanciato. I Paesi emergenti potranno beneficiare di maggiori finanziamenti e di una minore intrusione nelle loro scelte politiche. Inoltre, il peso del dollaro e l'importanza della politica monetaria statunitense saranno attenuati per l'economia globale.

## ***Quali vantaggi potrebbero trarne i Paesi in via di sviluppo esterni ai Brics?***

La dinamica degli investimenti, sia privati sia pubblici, sostenuti dalla Ndb come pure un riequilibrio dei poteri nell'economia mondiale potrebbero favorire lo sviluppo delle nazioni arretrate, se saranno integrate nella nuova geografia economica del commercio e della finanza globale. Molto dipenderà però dalle scelte del governo cinese, visto che la Cina avrà una influenza consistente nelle istituzioni finanziarie multilaterali che i Brics hanno deciso di creare entro breve termine. Nella migliore delle ipotesi, i Paesi in via di sviluppo potranno beneficiare degli investimenti diretti dei Brics per realizzare una parte delle infrastrutture di cui necessitano.